

IL GLOSSARIO DELLA PREVIDENZA

I SISTEMI A RIPARTIZIONE



In un sistema a ripartizione come quello italiano, i contributi non sono accantonati fino al pensionamento del lavoratore che li ha versati, ma nel frattempo **usati per erogare i trattamenti previdenziali** in corso.

I contributi dei lavoratori attivi sono cioè usati per pagare le pensioni correnti, da cui l'instaurarsi di **un importante patto tra diverse generazioni**: i pensionati di domani reggono cioè oggi il sistema con i loro versamenti, e così via...

E LA CAPITALIZZAZIONE?

Quello a ripartizione non è l'unico meccanismo attraverso cui è possibile regolare il finanziamento di un sistema pensionistico (da non confondere con il metodo di calcolo della pensione): un'altra possibilità, in Italia utilizzata soprattutto nell'ambito della previdenza complementare, è rappresentata infatti **dai sistemi a capitalizzazione**.

In questo caso, **i contributi versati dai singoli lavoratori** (o, meglio, dai singoli aderenti) **restano nominali**, benché affidati e gestiti da fondi a larga capitalizzazione; alla maturazione dei requisiti per la pensione o per altre prestazioni sono dunque restituiti, rivalutati, a chi li aveva effettivamente versati.



Scopri di più: www.pensionielavoro.it